

Bando per il finanziamento progetti di rilevanza locale promossi da odv, aps e fondazioni del Terzo settore - annualità 2023-2024

FARE COMUNITA' CONTRO LE SOLITUDINI

Ente capofila

Codice Fiscale	92023160390
Denominazione	ARCI RAVENNA APS
Tipologia	Associazione di promozione sociale (APS)

Partner

Codice fiscale	Denominazione	Tipologia
92082690394	IL BANCO DI SANT'ANTONIO ODV	Organizzazione di volontariato (ODV)
92007420398	COMITATO CITTADINO ANTIDROGA ODV	Organizzazione di volontariato (ODV)
92081660398	CESTHA CENTRO SPERIMENTALE PER LA TUTELA DEGLI HABITAT APS	Associazione di promozione sociale (APS)
92033900397	PORTE APERTE Associazione per la Salute Mentale della ROMAGNA - ODV	Organizzazione di volontariato (ODV)
92010900394	CENTRO SOCIALE CULTURALE PORTA NOVA RUSSI APS	Associazione di promozione sociale (APS)
92089330390	CTAcli Ra insieme aps	Associazione di promozione sociale (APS)

Scheda Progetto

TitoloProgetto	FARE COMUNITA' CONTRO LE SOLITUDINI
Data inizio	21-06-2023
Data fine	30-11-2024

Aree prioritarie d'intervento

Descrizione
Contrasto delle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato;
Sviluppo di forme di welfare generativo di comunità anche attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato in attività di utilità sociale dei soggetti che beneficiano di prestazioni di integrazione e sostegno al reddito;
Sensibilizzazione delle persone sulla necessità di adottare comportamenti responsabili per contribuire a minimizzare gli effetti negativi dei cambiamenti climatici sulle comunità naturali e umane; promozione di azioni e buone pratiche di economia circolare volte a ridurre l'impatto sull'ambiente delle attività umane e incentivare modelli di consumo e produzione sostenibili
Contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di

Descrizione
esclusione sociale;
Sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l'obiettivo di creare legami e relazioni significative e che favoriscano la partecipazione delle famiglie alla vita di quartieri;

Destinatari

Destinatario	Numero
Disabili	20
Migranti, rom e sinti	30
Soggetti con dipendenze	10
Anziani (over 65)	350
Soggetti in condizione di povertà e/o disagio sociale	150
Nuclei familiari	150
Senza fissa dimora	20
Giovani (entro i 34 anni)	20
Soggetti della comunità territoriale	300
Bambini e ragazzi (entro le scuole superiori)	100

Scheda Progetto Descrizione

Analisi del contesto	Prende il nome di "solitudine involontaria" ed è un fenomeno sociale molto più diffuso di quanto non si pensi. Riguarda soprattutto le persone anziane che trascorrono gran parte delle loro giornate sole chiuse in casa, prive di interazioni con la parentela o di altri contesti. A queste si aggiungono le categorie di persone sofferenti di disturbi mentali che sono marginalizzate e isolate dalla società a causa di pregiudizi ancora molto diffusi nel senso comune, il quale arriva addirittura a stigmatizzare questi soggetti e le loro famiglie. In questo contesto si nota una difficoltà oggettiva nell'arginare questo fenomeno da parte dei servizi di welfare, difficoltà aggravate dalle conseguenze della crisi pandemica degli ultimi anni.
Obiettivi specifici	Portare fisicamente fuori di casa le persone sole in contesti socializzanti nei e fra i territori; raggiungere le persone fragili o sole attraverso le associazioni che se ne occupano e i Servizi con cui le stesse hanno rapporti stretti; rendere le attività fruibili da tutt* con attenzione alle problematiche fisiche e a quelle relazionali; prediligere le esperienze di gruppo, anche mescolando le diverse "provenienze"; portare attività socializzanti anche in città e al mare dove sono più deboli i legami di comunità; attivare incontri fra generazioni diverse e senza stigmi e pregiudizi; inserire persone svantaggiate nella vita quotidiana delle associazioni per renderle protagoniste dirette; far conoscere e sperimentare ambienti e progetti naturali e storici per stimolarne l'affezione e la cura.
Descrizione generale del progetto	Azione A: Il territorio si attiva per farsi comunità: Si concordano e realizzano attività all'interno dei diversi territori di appartenenza delle associazioni: attività conviviali inclusive di persone con marginalità; conferenze e video conferenze (informative e formative) con attenzione allo stimolo della conoscenza collettiva del territorio e dello

	<p>scambio; attività ricreative culturali e di approfondimento e conoscenza (come per esempio laboratori con varie tematiche, serate musicali di teatro ecc.).</p> <p>Azione B: I territori si incontrano: la comunità si allarga: saranno promosse attività che prevedano l'incontro fra soggetti appartenenti a territori diversi per creare legami di comunità su scala più vasta. Per questo saranno realizzate: escursioni e visite in luoghi storicamente significativi e in ambienti importantissimi per la salvaguardia del patrimonio ambientale della provincia ed eventualmente al termine incontri conviviali coi cittadini del luogo.</p> <p>Azione 3: Attività Trasversali di coesione e condivisione: i partner hanno concordato che fin da inizio progetto si volgeranno riunioni di coordinamento per cercare di svolgere il progetto in modo condiviso e partecipato dai partner e dai loro soci e volontari. Saranno previste riunioni in sottogruppi per favorire la messa a punto delle attività e metodologie più efficaci per il coinvolgimento dei soggetti destinatari.</p>
<p>Eventuali sinergie e collaborazioni con soggetti pubblici e privati del territorio</p>	<p>Il progetto è già stato condiviso con il Comune di Ravenna che ha concesso il Patrocinio. Il percorso progettuale è stato stimolato e accompagnato da CSV Volontaromagna con cui si continuerà a collaborare.</p> <p>Porte Aperte e CESTHA mettono a disposizione le loro relazioni con l'Ausl – Area Salute Mentale per il coinvolgimento di persone fragili; Comitato Cittadino Antidroga e banco di S. Antonio saranno il legame con i servizi sociali del Comune di Ravenna e delle realtà del volontariato che si occupano di fragilità economico-sociale; Cta Acli mette a disposizione il raccordo con Parrocchie e Circoli del territorio e esperti di università e scuole; Centro Sociale Porta Nova aps coinvolgerà il Comune di Russi sulle attività ambientali e storiche e inserirà cittadini giovani in un'ottica di attività transgenerazionale. Arci Ravenna coinvolgerà sue associazioni aderenti (in particolare Circolo Arci Scintilla aps, La Bella Marina APS) per ampliare il reticolo di attività e soggetti.</p>
<p>Luoghi e/o sedi di realizzazione delle attività</p>	<p>Per le attività delle Azioni trasversali si alterneranno riunioni presso la sede del CSV e riunioni più operative nelle sedi delle associazioni e delle attività. I luoghi di svolgimento delle Azioni A e B saranno all'interno del Distretto Ravenna Cervia Russi: a Russi presso il Centro Sociale e le zone di interesse storico/ambientale di quel Comune; a Ravenna (e eventualmente a Cervia) principalmente nella città e nella zona mare, con alcune possibili attività anche in altre frazioni.</p>
<p>Eventuale presenza del tema della tecnologia e/o del suo utilizzo</p>	<p>Alcune attività prevedono la possibilità di usufruire di contenuti culturali da remoto, ma si prediligerà la presenza fisica.</p>
<p>Descrizione del ruolo svolto dai singoli Enti partner e delle modalità di collaborazione e cooperazione interne</p>	<p>Arci Ravenna: gestirà le attività previste e il coordinamento del tavolo dei partner: confronto nella rete, convocando periodicamente le associazioni coinvolte direttamente e indirettamente. Coinvolgerà nelle Azioni A e B associazioni e circoli dei diversi territori; Porte Aperte: promuoverà fra i destinatari delle proprie ordinarie attività la scelta di temi e la partecipazione a laboratori e iniziative costruite con altri partner sia nel territorio che anche nelle loro sedi e promuoverà l'inserimento di persone fragili nei diversi contesti anche come esecutori di attività culturali. CTA Acli insieme: metterà a disposizione per la sua esperienza pluriennale sia volontari delle parrocchie per costruire gruppi di persone in solitudine con interessi culturali, sia esperti per conferenze per far conoscere i territori fuori dai singoli steccati e con altri partner. CESTHA: a Marina di Ravenna coinvolgerà i destinatari attraverso la scoperta dell'ambiente marino e la sua cura e potrà anche accogliere altri territori; attraverso i</p>

	<p>suoi esperti spingerà a valorizzare le aree ambientali tutelate di altri territori e a prendersene cura. Comitato cittadino antidroga e Banco di S. Antonio potranno inserire ospiti e assistiti nelle attività di scoperta del territorio, in quelle quotidiane delle associazioni, in quelle di informazione e formazione su acquisti compulsivi e organizzare nelle proprie sedi momenti di convivialità aperti alla città e agli altri partner. Centro Sociale Porta Nuova: svolgerà le attività conviviali e ricreativo culturali nel proprio territorio e in altri promuovendo spostamenti e legami diretti con le attività di altri partner coinvolgendo anche i soci che si sono isolati. Ogni associazione promuoverà tutte le attività verso i soci e destinatari e favorirà la partecipazione dei medesimi alla costruzione delle azioni.</p>
<p>Risultati sul medio periodo e impatti attesi</p>	<p>Risultati sul medio periodo e impatti attesi generati dalle attività progettuali: riacciare i legami sociali da parte di chi, a seguito dei riflessi della pandemia ha abbandonato le attività culturali e di socializzazione del proprio territorio comunitario a cui era abituato/a, tramite attività che si adeguano alle situazioni (es prediligendo orari pomeridiani) o tramite la riattivazione di canali di comunicazione più diretti (oltre a volantini, telefonate, messaggi ecc). Conoscere e sopperire ai bisogni dell'anziano e/o della persona fragile, che non siano solo quelli più urgenti e materiali ma anche di benessere psicologico e relazionale. Integrazione e benessere nella comunità favorendo il dialogo intergenerazionale e percorsi adatti alle esigenze; trovare nuove iniziative per sostenere la coesione che possano essere accessibili a tutte le persone e sicuri, contesti protetti, condotti direttamente dal Terzo Settore.</p> <p>L'impatto maggiore sarà sulle associazioni che svolgono il progetto sia come partner sia come collaboranti che si coinvolgeranno nelle attività: infatti si creerà comunque l'humus per una maggiore collaborazione nei territori ed è un fatto che il metodo renda più efficace il messaggio di comunità che si vuole far assimilare.</p>
<p>Capacità del progetto di attivare nuove risorse</p>	<p>Il progetto attiverà nuove risorse economiche poiché i partner metteranno a disposizione risorse umane, strutture e attrezzature che rappresentano di per sé una risorsa imponente e sono frutto di presenza e attività nei territori. In un periodo come questo difficilmente si troveranno nuove risorse finanziarie specifiche, se non quelle normalmente attivate dalle singole associazioni partner e collaboratrici.</p> <p>Sicuramente si metteranno in circolo competenze di cui ogni partner e collaboratore è portatore come già esplicitato. Ci aspettiamo di attivare nuovi volontari grazie al coinvolgimento di persone nelle diverse azioni.</p> <p>La rete che oggi progetta le attività descritte in piccola parte ha già progettato insieme, ma immaginiamo che darà vita a future collaborazioni sui territori coinvolti.</p>
<p>Livello di coinvolgimento e strumenti di attivazione dei beneficiari e della comunità</p>	<p>tutte le attività previste dal progetto verranno sempre condivise e co-progettate con il tavolo, al fine di ricavarci anche momenti dedicati al confronto e allo scambio di buone prassi.</p> <p>Verrà svolta una attività di coordinamento finalizzata ad una organica gestione progettuale in modo da garantire il suo buon funzionamento e la realizzazione di quanto stabilito nel programma di lavoro.</p> <p>Questa attività include la produzione di un programma operativo ovvero un piano d'azione per l'attuazione delle attività, il monitoraggio dell'attuazione dello stesso, la verifica del raggiungimento dei risultati attesi di ciascuna attività e l'integrazione complessiva di tali risultati.</p> <p>Verranno svolte riunioni periodiche, online o in presenza, di cui si redigerà apposito</p>

	<p>verbale e/o documenti utili ad attivare le azioni.</p> <p>Partendo dall'eredità che le associazioni, i circoli culturali e centri sociali hanno costruito negli scorsi anni, un'unione di persone e strutture organizzate che ha cercato vie concrete per accompagnare le persone a uscire da condizioni di fragilità e solitudine, si possono trovare nuove metodologie, strumenti, percorsi, parole e chiavi di lettura per affrontare il periodo.</p> <p>Verranno utilizzate le iniziative di coesione sociale proprio come metodi di coinvolgimento, con tutti gli adattamenti necessari a garantire la massima partecipazione di tutte le persone.</p> <p>Iniziativa che prevedono confronto e coinvolgimento tra volontari e soci delle associazioni partner e persone fragili, sole, anziane al fine di portare la persona presa in carico in contesti sicuri favorendo l'inclusione e il benessere.</p>
Numero volontari che si prevede di impiegare per la realizzazione delle attività	80

Entrate e costi

Finanziamento regionale richiesto	21700
Quota a carico dei soggetti della partnership progettuale (comprensiva del capofila)	1200
Quota a carico di enti pubblici	0
Quota a carico di altri soggetti	0
Totale costo progetto	22900

Azioni

1

Titolo	I territori si incontrano: la comunità si allarga
Descrizione	<p>saranno promosse attività che prevedano l'incontro fra soggetti appartenenti a territori diversi per creare legami di comunità su scala più vasta. Per questo saranno realizzate: escursioni e visite in luoghi storicamente significativi e in ambienti importantissimi per la salvaguardia del patrimonio ambientale della provincia. Si prevede inoltre di organizzare, eventualmente al termine delle escursioni, incontri conviviali coi cittadini del luogo e coi soggetti del partenariato coinvolti.</p> <p>E' importante questa azione per far comprendere che ci sono diversi livelli di comunità a cui ognuno di noi appartiene e ci si può sentire parte di ognuno di essi se si partecipa insieme.</p>
Periodo di realizzazione	AGO23-NOV24;

2

Titolo	Attività Trasversali di coesione e condivisione
Descrizione	<p>i partner hanno concordato che fin da inizio progetto si svolgeranno riunioni di coordinamento per cercare di svolgere il progetto in modo condiviso e partecipato dai partner e dai loro soci e volontari. Saranno previste riunioni in sottogruppi per favorire la messa a punto delle attività e metodologie più efficaci per il coinvolgimento dei</p>

	soggetti destinatari.
Periodo di realizzazione	GIU23-NOV24;

3

Titolo	Il territorio si attiva per farsi comunità
Descrizione	<p>Saranno concordate e realizzate attività all'interno dei diversi territori di appartenenza delle associazioni:</p> <p>attività conviviali inclusive di persone con marginalità cercando di far partecipare anche cittadini senza particolari problematiche (attraverso lo scambio con Circoli e associazioni culturali);</p> <p>attività informative e formative come conferenze e video conferenze o seminari e laboratori con attenzione allo stimolo della conoscenza collettiva del territorio e dello scambio e del mutuo aiuto (anche in questo caso ci sarà attenzione a coinvolgere soggetti che non frequentano più le comunità); attività ricreative culturali e di approfondimento e conoscenza (come per esempio laboratori con varie tematiche, serate musicali di teatro ecc.).</p>
Periodo di realizzazione	LUG23-NOV24;